



OR

N. 1 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 14 GENNAO 2010

Oggetto: GESTIONE DEI RIFIUTI IN PROVINCIA DI BENEVENTO ED IPOTESI DI AMPLIAMENTO DISCARICA DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE: DISCUSSIONE E VALUTAZIONI.

L'anno duemilaDIECI addì QUATTORDICI del mese di GENNAIO alle ore 10,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia, Prot. gen. n. 159 del 08/01/2010 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto - si è riunito il **Consiglio Provinciale APERTO** composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|---------------------------------|---|
| 1) MATURO Giuseppe Maria | <i>Presidente del Consiglio Provinciale</i> |
| 2) BETTINI | Aurelio |
| 3) CAPASSO | Gennaro |
| 4) CAPOBIANCO | Angelo |
| 5) CAPOCEFALO | Spartico |
| 6) CATAUDO | Alfredo |
| 7) COCCA | Francesco |
| 8) DAMIANO | Francesco |
| 9) DEL VECCHIO | Remo |
| 10) DI SOMMA | Catello |
| 11) IADANZA | Pietro |
| 12) IZZO | Cosimo |
| 13) LAMPARELLI | Giuseppe |
| 14) LOMBARDI | Nino |
| 15) LOMBARDI | Renato |
| 16) MADDALENA | Michele |
| 17) MAROTTA | Mario |
| 18) MAZZONI | Erminia |
| 19) MOLINARO | Dante |
| 20) PETRIELLA | Carlo |
| 21) RICCI | Claudio |
| 22) RICCIARDI | Luca |
| 23) RUBANO | Lucio |
| 24) VISCONTI | Paolo |

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe LAMPARELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio UCCELLETTI**

Sono presenti n. 20 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. Ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 1-12-17-18

Sono presenti gli Assessori ACETO-BARBIERI- BELLO - BOZZI - PACIFICO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara APERTA la seduta.

Il Vice Presidente Giuseppe Lamparelli, aperti i lavori del Consiglio, propone di dedicare alle vittime del catastrofico sisma che ha colpito l'isola di Haiti un minuto di raccoglimento, al termine del quale rivolge un saluto a tutte le Autorità presenti in aula e ringrazia per la partecipazione. Dà, poi, la parola al Consigliere Rubano, primo firmatario della richiesta di convocazione del Consiglio Aperto sul tema: Gestione dei Rifiuti in Provincia di Benevento e sull'ipotesi di ampliamento della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte (All. A).

Il dott. Rubano dà lettura della propria relazione che si conclude con una proposta di delibera per il Consiglio Prov.le (All.B).

Interviene l'assessore al ramo dott. Gianluca Aceto, con una dettagliata relazione riportata nel resoconto stenografico.

Il Vice Presidente dichiara aperto il dibattito precisando che darà precedenza agli interventi esterni, cui poi seguiranno gli interventi dei Consiglieri e le conclusioni del Presidente Cimitile.

Dà la parola all'alunna Roberta Checchia della classe V^A B della scuola Elementare A. Manzoni di Paduli che dà lettura della nota (All.C).

Interviene il Sindaco di Paduli, dott. Michele Feleppa il quale, dopo lunga e dettagliata relazione, presenta agli atti del Consiglio una richiesta congiunta di delibera (All. D), in uno al documento congiunto elaborato dal Comune, dalla Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo e dal CO.P.S.A. di Paduli (All. E).

Partecipano al dibattito il Sindaco di Sant'Arcangelo Trimonte, Romeo Pisano, Nicola Rubino, Presidente CO.P.S.A. il quale dà lettura del documento già allegato sotto la lett. E nonché il Parroco di Paduli don Enrico Francesco Iuliani.

Intervengono Nicola Colangeli, Presidente CODISAM di Sant'Arcangelo Trimonte, il Consigliere Comunale di Sant'Arcangelo Trimonte e Capogruppo dell'Opposizione, Massimo Del Viscovo, il dott. Francesco Cocca quale Presidente del Consorzio BN 3, l'Avv. Nicola Boccalone nella qualità di Consigliere del Comune di Benevento nonché Coordinatore Cittadino PDL, il dott. Domenico Vessichelli Consigliere del Comune di Paduli e Capogruppo dell'Opposizione, il Sindaco di Benevento ing. Fausto Pepe, l'arch. Mino Lanzotti assessore del Comune di Montesarchio, il Sindaco di Arpaia, Filomena Laudato, il Consigliere Comunale di Benevento nonché Segretario Provinciale UDC Gennaro Santamaria, il Sindaco di Ceppaloni dott. Claudio Cataudo ed infine il dott. Zaccaria Spina, Presidente Comunità Montana del Fortore. Il Vice Presidente, a questo punto, dichiara conclusi gli interventi esterni mentre ammette la prosecuzione del dibattito con gli interventi dei Consiglieri Prov.li.

Dà la parola ai Consiglieri Capasso, Capocefalo, Ricciardi, Capobianco.

Replica l'Assessore Aceto e conclude il Presidente Cimitile.

Il Vice Presidente dà infine la parola al Consigliere Rubano, primo firmatario della richiesta di convocazione del consiglio, che formula una proposta di delibera sulla base delle risultanze del dibattito.

Portano il proprio contributo all'integrazione e modifica della suddetta proposta il Sindaco di Paduli, Dr. Feleppa ed il Presidente Cimitile.

Al termine il Vice Presidente, nessun altro chiedendo di intervenire, pone ai voti la proposta formulata dal Consigliere Rubano con le modifiche ed integrazioni

scaturite dal dibattito. Il tutto come da resoconto stenografico allegato sotto la lett. F).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) DI IMPEGNARE l'Amministrazione Provinciale, in tutti i suoi organi competenti, a non prevedere alcun ampliamento della discarica in contrade Nocecchia, né sul territorio di S.Arcangelo Trimonte né sul territorio di Paduli.
- 2) DI INVITARE la delegazione parlamentare sannita a sostenere con forza, nel corso del processo di conversione in legge del decreto legge 30/12/09, n. 195, modifiche dell'impianto del decreto medesimo, in modo tale da raccogliere le istanze provenienti dalla Provincia di Benevento, dal Comune di Benevento e da tutti i Comuni sanniti riguardanti la assegnazione ai Comuni della gestione della TARSU e la copertura finanziaria dei costi di avviamento e di gestione delle società provinciali e delle funzioni che alla Provincia sono state assegnate.
- 3) DI IMPEGNARE l'Amministrazione provinciale ad approvare il piano rifiuti nel più breve tempo possibile, e comunque entro sessanta giorni da oggi.
- 4) DI IMPEGNARE l'Amministrazione Provinciale ad istituire un comitato per il monitoraggio ed il controllo della discarica, in c.da Nocecchia, nel quale siano presenti, tra gli altri, i Sindaci di Paduli e S. Arcangelo Trimonte ed i Presidenti dei comitati civici già costituiti.

Il Vice Presidente toglie la seduta. Sono le ore 15,45.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI-

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dr. Giuseppe LAMPARELLI

N. 83

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO
IL MESSO

1 FEB. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

1 FEB. 2010

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 19 FEB. 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 12 FEB. 2010

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 19 FEB. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

- ✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE PRIS. GIU. NTA _____ il (a mano) prot. n. _____
- SETTORE AG. ACETO _____ il 3/2 prot. n. _____
- SETTORE AMBIENTE _____ il 2-2-2010 prot. n. _____
- Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

ESEE. 697
1-3-2010

SINDACI: PADULI
S. ARANGELLO T. 3/2
2-2-2010

A,

PROVINCIA DI BENEVENTO
30 NOV. 2009

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DI BENEVENTO



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata

Nr. Prot. 0028857

Data 02/12/2009

Oggetto RICHIESTA CONVOCAZIONE
CONSIGLIO PROV.LE PER

Dest. Presidente Provincia; [...]

I sottoscritti Consiglieri Provinciali,
premessi che:

- dalla stampa si è appreso che vi è serio pericolo dell'ampliamento della discarica di S. Arcangelo Trimonte;
- vi è stata una manifestazione promossa dal Sindaco di Paduli in data 29/11/2009, ove si è avuta massiccia presenza di cittadini del comprensorio di detta discarica;
- a tale manifestazione hanno presenziato diverse forze politiche e rappresentanti istituzionali, tra cui anche l'assessore Aceto;
- riscontrata la necessità di un urgente e circostanziato approfondimento, anche al fine di porre in essere tutte le iniziative del caso;
- valutata l'opportunità di una corretta informazione volta ad evitare possibile allarme sociale

chiedono

la convocazione di un Consiglio Provinciale aperto, ai sensi dell'Art. 20 del vigente regolamento, avente per oggetto:

GESTIONE DEI RIFIUTI IN PROVINCIA DI BENEVENTO ED IPOTESI DI AMPLIAMENTO
DISCARICA DI S. ARCANGELO TRIMONTE: DISCUSSIONE E VALUTAZIONI

Benevento, 30 Novembre 2009

I Consiglieri Provinciali:

LUCIO RUBANO -
 FRANCESCO SAMIANO -
 NICHILE MASSALENA -
 AURELIO PETTINI -
 FRANCESCO COCCA -
 ANTONIO CAROTTA -

Ecci CLAUDIO!

B/

PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE

RELAZIONE

1. Alla fine dello scorso mese di novembre 2009, il commissariato di governo per l'emergenza rifiuti in Campania emise una serie di decreti di occupazione temporanea di suoli in contrada Pianella nel Comune di Paduli (località confinante con la discarica dei rifiuti di Sant'Arcangelo Trimonti) al fine di effettuare sondaggi atti a determinare lo spostamento della linea elettrica insistente nei territori attualmente occupati dalla discarica;
2. Tale operazione creò apprensione e preoccupazione nella popolazione e nelle istituzioni locali in quanto, considerata la vastità dell'area sottoposta a sondaggi (circa 23 Ettari), le operazioni in corso sembravano più finalizzate a predisporre gli atti per un eventuale ampliamento della discarica di Sant'Arcangelo Trimonti che ad effettuare il dichiarato spostamento della linea elettrica;
3. In seguito alle preoccupazioni espresse dalla popolazione, nello scorso mese di dicembre si sono tenute una serie di manifestazioni nel territorio di Paduli, ad alcune delle quali hanno preso parte anche rappresentanti dell'amministrazione provinciale, ed è stato anche costituito un apposito comitato di rappresentanza dei cittadini denominato Co.P.S.A.;
4. Lo scorso 28.12.09 una delegazione, formata da rappresentanti dal Comune di Paduli e della popolazione civile, è stata ricevuta dal capo missione del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania, Dott. Nicola Dell'Acqua. In seguito a tale incontro fu inviato un documento ufficiale, da parte del commissariato all'emergenza rifiuti al Comune di Paduli, con il quale si assicurava che non vi era nessun pericolo di ampliamento della discarica di Sant'Arcangelo Trimonti nel Comune di Paduli;
5. In data 30.12.09 fu emanato il decreto legge n° 195 con il quale il governo nazionale ha dichiarato la cessazione dello stato di emergenza dei rifiuti in Campania. Con tale provvedimento legislativo è stata anche abolita la struttura del commissariato di governo per l'emergenza rifiuti in Campania e i poteri per la programmazione e gestione del ciclo dei rifiuti sono stati trasferiti alle Amministrazioni Provinciali;
6. Insieme a tali poteri, alle singole provincie della Campania, sono stati anche trasferiti gli impianti e le discariche esistenti nei vari territori;
7. In particolare il comma 3 l'art. 10 del Decreto legislativo in questione prevede la possibilità in caso di necessità, onde ottimizzare l'utilizzo del territorio della Campania e compatibilmente con le esigenze ambientali e sanitarie, di ampliare i siti delle discariche attualmente in funzione;
8. Alla luce delle nuove disposizioni legislative e onde tranquillizzare la popolazione di Paduli e dei Comuni vicini, appare opportuno che il consiglio provinciale esprima una propria posizione sulla ipotesi di ampliamento della discarica di Sant'Arcangelo Trimonti;
9. Vista la proposta di piano di gestione dei rifiuti provinciali, elaborata dall'Amministrazione Provinciale e presentata in occasione della conferenza dello scorso 7 Gennaio 2010, emerge, in modo inequivocabile, che l'attuale

discarica di Sant'Arcangelo Trimonte è più che sufficiente a soddisfare le esigenze della provincia di Benevento e che, pertanto, non è necessario ipotizzare nessun suo ampliamento;

Benevento,
Provinciali

I Consiglieri

Il Consiglio Provinciale

Nell'ambito dei propri poteri di indirizzo;

Vista la relazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs n 267/2000, il presente atto deliberativo di solo indirizzo non necessita dei relativi pareri tecnici;

Ritenuto doveroso provvedere sulla base di quanto sopra esposto;

Delibera

Alla luce di quanto esposto nella relazione, di prevedere il non ampliamento della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte.

ROBERTI A - EAECOLA e/

Cari presenti io rappresento la classe 5°b.

Noi giovani padulesi siamo giunti alla conclusione che non vogliamo nessuna discarica nel nostro territorio perché il nostro territorio è già stato mostruosamente distrutto da un'altra discarica. Io personalmente faccio parte di quelle poche famiglie, che sfortunatamente abitano a poche centinaia di metri dalla discarica. Vi posso assicurare che non è una cosa bella e sicuramente non salutare; io e altri della zona, nel nostro tempo libero siamo costretti ad allontanarci dalle nostre case perché ci sono odori sgradevoli e polvere. Io stessa ho fatto una riflessione: quando ascolto il telegiornale sento le testimonianze di alcune persone che dicono: "Come si può vivere con un cassonetto pieno di spazzatura sotto il balcone?" Io gli risponderei: "Voi avete solo dei cassonetti io ed altri miei coetani invece abbiamo sotto i nostri balconi una grandissima discarica con più di 700 mila tonnellate di rifiuti, la nostra è una realtà ben diversa. Noi come scuola ci impegneremo che non ci venga messa un'altra discarica nel nostro territorio perché vorrebbe dire: Morte."

La domanda è "ve la sentite di condannarci a morte"

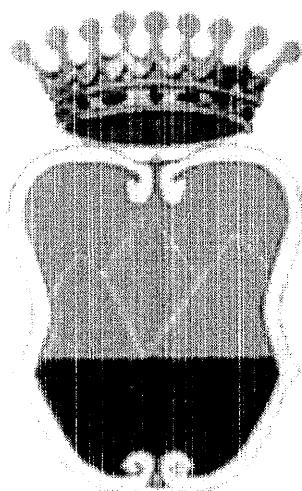
Secondo me ogni politico ha dei figli e penso che nessun genitore vorrebbe uccidere i propri figli! Nelle nostre scuole si parla molto di tutela sull'ambiente, ma ciò non avviene; quindi resterebbero solo parole al vento.

"Cercate di prendervi le vostre responsabilità perché la politica dovrebbe risolvere i problemi dei cittadini e non il contrario".

In questo momento date un segno del vostro impegno, e non solo a parole come spesso fate.

A nome di tutti gli alunni della classe 5°b dalla scuola "Alessandro Manzoni"

Di Paduli



COMUNE DI PADULI

mi fidi
PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO AP.

ae. Curio Gianese Giuliano
COMITATO PADULI SANNIO AMBIENTE

Marco P. h. -

RICHIESTA CONGIUNTA DI DELIBERA

**CONTRO UN EVENTUALE AMPLIAMENTO DELLA
DISCARICA DI C.DA NOCECCHIA NE SUL TERRITORIO DI
PADULI NE SU QUELLO DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE**

I PROBLEMI DEL TERRITORIO

- la discarica ubicata in località Nocecchia di Sant'Arcangelo Trimonte, insiste a confine con il territorio appartenente al Comune di Paduli in contrada Pianella, ed infatti la recinzione dell'area di discarica dista dal confine solo 5 metri. Qualsiasi area racchiusa da circonferenza con centro la discarica, comprende, una superficie del territorio di Paduli maggiore del 50% rispetto al totale. Questo mette in evidenza che l'impatto negativo sul territorio di Paduli è superiore non solo per numero di abitanti.
- I terreni occupati dalla discarica attualmente in uso sono in gran maggioranza degli agricoltori che vivono e risiedono il territorio interessato nel Comune di Paduli ed ancora ad oggi, tutti, non sono stati indennizzati degli espropri e frutti pendenti;
- Le abitazioni più vicine alla discarica sono ubicate a circa 150 metri, ed insistono nel territorio del Comune di Paduli;
- L'ampliamento della strada di accesso è stato seguito quasi interamente sul territorio di Paduli espropriando circa cinquanta imprenditori agricoli;
- Il Comune di Paduli è attraversato longitudinalmente dalla Strada Statale 90 Bis per un percorso della lunghezza di 20 Km, e tutto il traffico veicolare dei camion dei rifiuti che vanno a sversare non solo a Sant'Arcangelo Trimonte ma anche quelli che vanno a Savignano Irpino, provocano seri problemi causando intralcio al traffico con esalazioni maleodoranti e lasciando sulla strada liquidi che fuoriescono dai cassoni. Non da meno compromettendo la sicurezza stradale lasciando il fondo stradale viscido, con gravissimi danni alle tante attività commerciali e turistiche ricettive, alberghi, ristoranti, agriturismi padulesi operanti lungo la statale.
- Le strade comunali e provinciali, interessate dai trasporti dei rifiuti e dei materiali diretti verso la discarica, in particolare il trasporto del terreno proveniente dagli scavi e del calcestruzzo quantificabile in almeno un milione di tonnellate, versano in condizioni di completo degrado con gravissimi disagi per i residenti della zona e per tutto il traffico veicolare in particolar modo quello riguardante la strada Provinciale Paduli-Apice scalo (sito di provenienza dei materiali diretti verso il cantiere discarica);
- Da due anni a questa parte, e cioè dall'inizio dei conferimenti dei rifiuti in discarica, i beni immobili, terreni e fabbricati, hanno subito un gravissimo deprezzamento con una riduzione della domanda e conseguente difficoltà di collocazione sul mercato. Infatti le agenzie immobiliari, sono restie a trattare beni ubicati in tali aree.
- Le esalazioni e gli inquinamenti provenienti dalla discarica causano danni diretti alle attività agricole prossime al sito della discarica in quanto vi è un'inesorabile ricaduta negativa sul comparto zootecnico, in particolare di quello bovino ed ovino che inizia a incontrare difficoltà nella commercializzazione, e non da meno sul comparto agricolo alimentare, per la commercializzazione dell'olio, dell'uva e degli ortaggi che vengono acquisiti a prezzi inferiori a quelli di mercato, provocando effetti negativi ed imprevedibili sul reddito dei lavoratori;

CONSIDERATO CHE:

- Sant'Arcangelo Trimonte e Paduli hanno già ampiamente offerto piena solidarietà sociale per un problema regionale, che il Sannio da solo non avrebbe mai causato, pagando così un tributo significativo in merito all'emergenza rifiuti in Campania, ci auguriamo che in futuro le popolazioni di questi due paesi non siano più vessate da queste problematiche e da eventuali future emergenze,

VISTI:

- i sondaggi geognostici approfonditi che hanno interessato 23 ettari di terreno adiacente alla discarica, generando timori nella comunità residente;
- il Decreto Legge 195/09, art. 10 comma 3, che consente gli ampliamenti delle discariche nei Comuni limitrofi;

CHIEDE

che il Consiglio Provinciale, nella seduta odierna,

DELIBERI

- 1) Di non effettuare nessun tipo di ampliamento della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, né sul territorio di Paduli né su quello di Sant'Arcangelo Trimonte e di non superare la quantità di tonnellate di rifiuti da conferire, prevista da progetto, visto anche il rischio frana;
- 2) Di indicare la data in cui la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte verrà chiusa e nel contempo venga indicato un sito dove conferire i rifiuti residui del ciclo industriale di recupero e riciclo, nel momento in cui la discarica di Sant'Arcangelo sarà satura;
- 3) Di effettuare i ristori in maniera equa al territorio e ai cittadini effettivamente lesi e non solo al Comune sede dell'impianto;
- 4) A garanzia della salute dei cittadini residenti nell'area interessata, che sia effettuata una campagna di monitoraggio ambientale accurata e che sia consentito l'accesso ed il controllo dei dati alle amministrazioni e alle rappresentanze dei cittadini;
- 5) Che sia attuato un sistema di verifica sui rifiuti conferiti in discarica attraverso un controllo preventivo allo sversamento;



Comune di Paduli

CO.P.S.A.

COMitato Paduli Sannio Ambiente



Parrocchia
S. Bartolomeo Ap.
Paduli

e con la collaborazione
delle associazioni operanti sul territorio

DOCUMENTO CONGIUNTO

contro un eventuale
ampliamento
della discarica
di contrada Nocecchia
nè sul territorio di Paduli,
nè sul territorio di
Sant'Arcangelo Trimonte

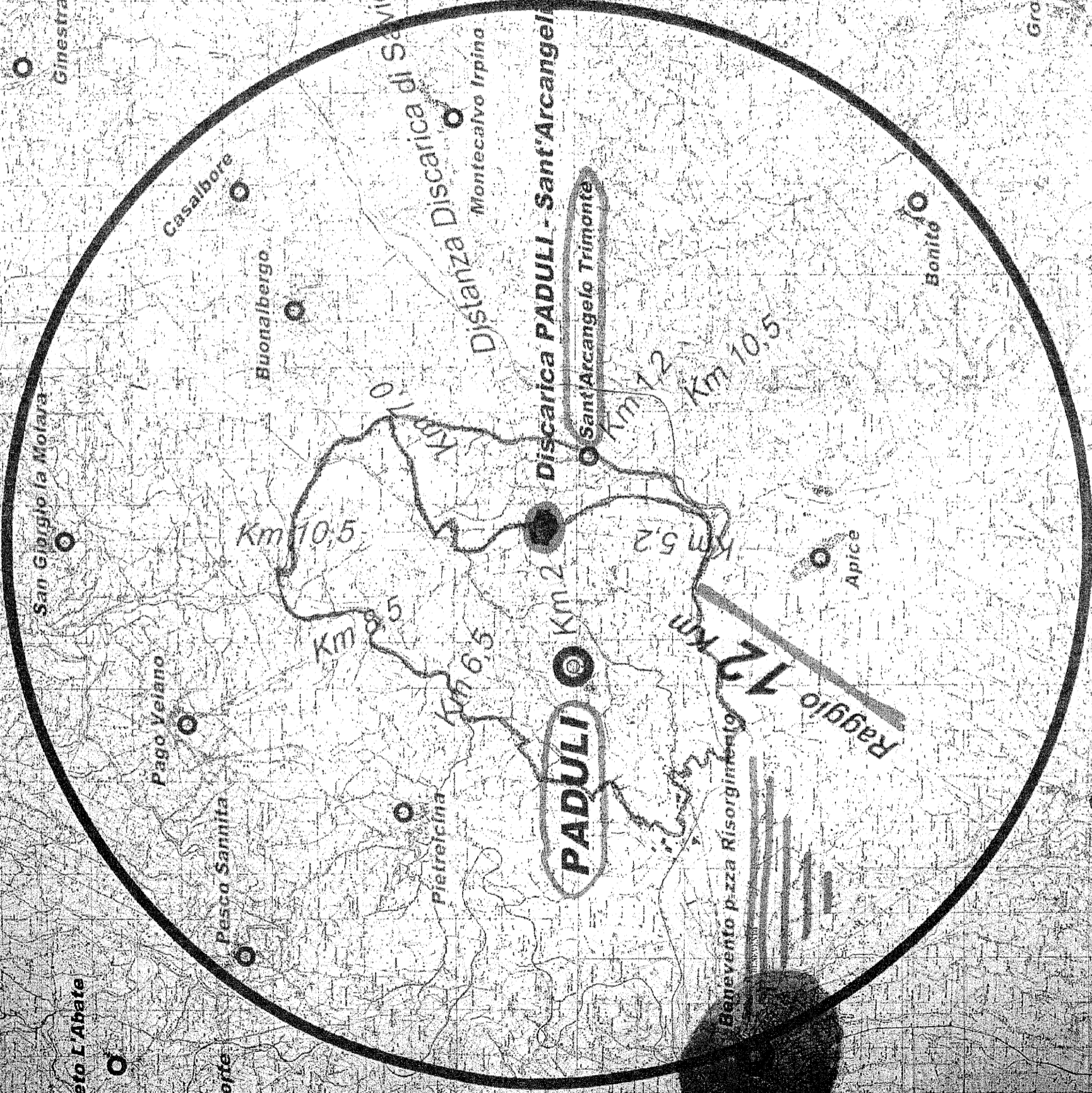
Paduli li, 14 gennaio 2010

SAVIGNANO IRPINO

24 Km

PADULLI

Discarica PADULLI - Sant'Arcangelo Trim.



A3 1:100.000

Greci

Flumeri

Grottole

Mirabella Eclano

San Giorgio del Sannio

Castelfranco in Miscano

Ginestra degli schiavoni

San Giorgio la Molara

Casalbore

Buonalbergo

Pietrelcina

Montecalvo Irpino

Ariano Irpino

Bonito

Apice

Benevento piazza Risorgimento

Molinara

Fragneto L'Abate

Fragneto Monteforte

Pago Velano

Pesco Sannita

Reino

S'ARCANGELO TRIMONTE

CIRCA 15 ETTARI

Discarica da 750.000 t
Conferite 680.000 t

①

②

⑦

scala 1:2.000

③

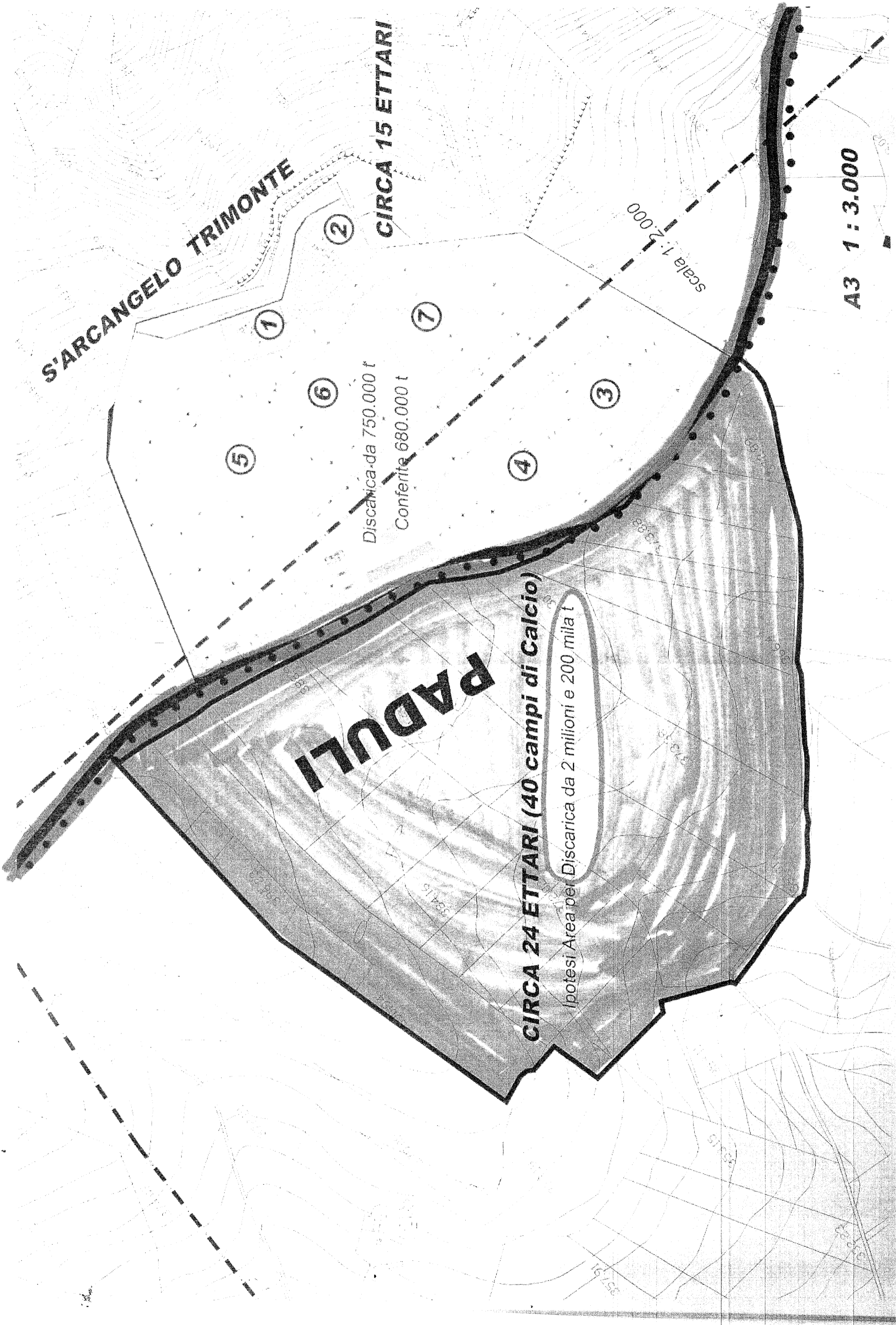
④

PADULI

CIRCA 24 ETTARI (40 campi di Calcio)

Ipotesi Area per Discarica da 2 milioni e 200 mila t

A3 1:3.000



Introduzione

Con la collaborazione congiunta del Comune di Paduli, la Parrocchia "San Bartolomeo Apostolo" di Paduli, il COPSA-Comitato Paduli Sannio Ambiente e le associazioni tutte, operanti sul territorio, preoccupati dal paventato rischio di un ampliamento della discarica regionale di Sant'Arcangelo Trimonte, rimettono all'attenzione della Provincia di Benevento questo documento, auspicando che esso sia oggetto di attenzione e di impegno nei confronti dei cittadini che vivono nel territorio in cui è ubicata la discarica per lo sversamento dei rifiuti indifferenziati.

Documentazione, Decreti ed Ordinanze

La crisi dei rifiuti in Campania si caratterizza per lo "stato di emergenza" relativo allo smaltimento ordinario dei rifiuti solidi urbani (RSU) nella stessa regione. È iniziata nel 1994 con la dichiarazione dello stato di emergenza e la nomina del primo Commissario di Governo con poteri straordinari.

Anche il territorio sannita , già nel 2001, è stato investito dall'emergenza ma tutto è precipitato con il Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90,

art. 9 comma 1, che individua i siti oggetto di discarica:

Discariche

"1. Allo scopo di consentire lo smaltimento in piena sicurezza dei rifiuti urbani prodotti nella regione Campania, nelle more dell'avvio a regime della funzionalità dell'intero sistema impiantistico previsto dal presente decreto, nonche' per assicurare lo smaltimento dei rifiuti giacenti presso gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti urbani e presso i siti di stoccaggio provvisorio, e' autorizzata la realizzazione, nel pieno rispetto della normativa comunitaria tecnica di settore, dei siti da destinare a discarica presso i seguenti comuni: Sant'Arcangelo Trimonte (BN) - località Nocecchie; Savignano Irpino (AV) - località Postarza; Serre (SA) - località Macchia Soprana; nonche' presso i seguenti comuni: Andretta (AV) - località Pero Spaccone (Formicoso); Terzigno (NA) - località Pozzelle e località Cava Vitiello; Napoli località Chiaiano (Cava del Poligono - Cupa del cane); Caserta - località Torrione (Cava Mastroianni); Santa Maria La Fossa (CE) - località Ferrandelle; Serre (SA) - località Valle della Masseria."

Da quel giorno il territorio sannita e specificatamente il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte è individuato come sito oggetto di discarica per rifiuti regionali. Per ben 18 mesi dal decreto e anche precedentemente nel 2001 l'area è stata oggetto di sversamento di rifiuti tal quale.

Successivamente in data 3 giugno 2009, la Presidenza del Consiglio dei Ministri emetteva l'ordinanza n°132, notificata dai Carabinieri ad alcuni cittadini padulesi, proprietari di n°20 particelle di terreno confinanti con la discarica in questione per una superficie complessiva di circa 14 ettari.

La suddetta ordinanza disponeva, nel rispetto del quadro normativo di riferimento risultante dal sistema derogatorio vigente, l'immediato acceso di personale tecnico con i relativi automezzi, all'interno delle predette aree di studio ubicate nel comune di Paduli (BN) ed adiacenti la discarica di località Nocecchie, per l'espletamento di rilievi planoaltimetrici.

Ma per fare che cosa?

In data 20 febbraio 2009, un tavolo tecnico istituito dal Commissariato per la gestione dei rifiuti in Campania, allargato ai rappresentanti della DANECO impianti s. r. l. (ditta specializzata nel compostaggio e gestione dello smaltimento rifiuti) e della Terna s. p. a. (Missione aree, siti ed impianti), finalizzato all'accertamento dello stato dei lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza compromesse dalla constatata instabilità del sostegno facente parte del tratto di elettrodotto denominato "derivazione Apice FS", ricadente nell'area dell'impianto di discarica nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN), valutava l'opportunità di esaminare la fattibilità circa la realizzazione di una variante al percorso del tratto di elettrodotto passante per la discarica, al fine di eliminare ogni interferenza con la medesima.

Gli oneri di realizzazione sono tutti a carico della Struttura del Sottosegretariato di Stato.

Bene! Fin qui nulla di strano... E allora?...

In data 17 novembre 2009, la Presidenza del Consiglio dei Ministri emetteva l'ordinanza n°250, notificata dai Carabinieri ad alcuni cittadini padulesi, proprietari di n°37 particelle di terreno confinanti con la discarica in questione per una superficie complessiva di circa 24 ettari (pari a 40 campi di calcio ed una volta e mezzo la superficie dell'attuale discarica di Sant'Arcangelo).

La suddetta ordinanza, nel ribadire l'assoluta necessità di effettuare le occorrenti indagini geognostiche (determinare le caratteristiche stratigrafiche e meccaniche dei terreni nell'area in oggetto), propedeutiche alla realizzazione delle opere volte allo spostamento del traliccio di sostegno della linea MT che attraversa l'area di discarica, dispone:

- nel rispetto del quadro normativo di riferimento, l'occupazione temporanea, fino a cessata esigenza, delle aree ricadenti nel comune di Paduli (BN), per l'espletamento dei rilievi plano-altimetrici e delle indagini geognostiche al fine di definire le migliori soluzioni progettuali per lo spostamento del traliccio a sostegno della linea MT che attraversa la discarica di contrada Nocechie.

...Iniziano a circolare varie bozze di decreti legge...

Consultando nei primi giorni di dicembre 2009 il sito del Governo Italiano, Presidenza del Consiglio dei Ministri all'indirizzo:

http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=53740&pg=1%2C3394%2C5568%2C7622%2C9654%2C11672%2C14173%2C16550%2C18570%2C20827%2C22545&pg_c=1

in riferimento alla seduta n°76 del 17 dicembre 2009 si legge testualmente:

"Il Consiglio ha poi approvato i seguenti provvedimenti:

1. un decreto-legge che conclude la fase critica ed avvia la gestione ordinaria per due grandi emergenze affrontate dal Governo: quella dei rifiuti nella regione Campania e quella del sisma del 6 aprile che ha duramente colpito l'Abruzzo. Per la prima vengono avviate le iniziative necessarie a garantire il proseguimento dell'efficienza raggiunta dalle strutture di smaltimento avviate durante lo stato d'emergenza, alla luce del buon funzionamento e dell'ottimale resa energetica del termovalorizzatore di Acerra....."

Fino ad arrivare al Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 195

Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile.

(Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30-12-2009)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 78 della Costituzione,

Considerato che l'emergenza in atto nel settore dei rifiuti nel territorio della regione Campania scade il 31 dicembre 2009 e che, in considerazione del complesso di attività svolte, si rende necessario definire con somma urgenza misure atte ad assicurare il rientro nel regime ordinario, evitando altresì che le attività di gestione dei rifiuti siano negativamente incise dalle procedure per la completa definizione delle attività afferenti al passaggio di consegne;

Emana il seguente decreto-legge

Articolo 10

(Deposito e stoccaggio temporaneo dei rifiuti)

Comma 3

“Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo del territorio della regione Campania compatibilmente con le esigenze ambientali e sanitarie, i siti e gli impianti di cui all'articolo 9 del decreto-legge n. 90 del 2008 e di cui all'articolo 1 dell'ordinanza di protezione civile n. 3697 del 29 agosto 2008, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 2 settembre 2008, possono essere estesi nei territori adiacenti ricompresi nell'ambito di competenza di altri enti locali. Agli oneri derivanti dagli espropri delle aree ed opere accessorie, si provvede nel limite delle disponibilità delle contabilità speciali di cui all'articolo 2, comma 2.”

**VUOI VEDERE CHE TUTTO QUESTO INTERESSE PER SPOSTARE UN TRALICCIO
TERNA NON È ALTRO CHE UN ESPEDIENTE PER ALLARGARE LA DISCARICA
CHE ORMAI STA PER GIUNGERE A SATURAZIONE?**

RICHIESTA
alla
PROVINCIA DI BENEVENTO

- Dal 31 dicembre 2009, data decretata fine dell'emergenza rifiuti in Campania per decreto, il Sottosegretariato all'Emergenza Rifiuti ha lasciato alla nostra comunità un conferimento ed una gestione dei rifiuti alquanto confusa ed oscura. Considerando che anche la Provincia di Benevento, per voce del Presidente Cimitile in qualità di Commissario, e dell'Assessore all'Ambiente ha espresso dubbi e perplessità simili ai nostri, per una maggiore chiarezza chiediamo:

Copia del verbale di consegna della gestione della discarica di contrada Nocecchia del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, consegnata dal Sottosegretariato all'Emergenza Rifiuti alla Provincia di Benevento.

- Alla luce della passata definizione del sito come area militarizzata e di interesse strategico nazionale, ci sembra opportuno sapere con estrema precisione:

Qual è lo stato dei luoghi dell'area oggetto di discarica.

- Fortemente preoccupati per la salubrità dell'ambiente e di conseguenza della salute delle popolazioni che vivono nei territori limitrofi alla discarica e di tutte quelle coinvolte nel suo raggio di impatto, chiediamo alla provincia di richiedere ed attivarsi presso le Autorità competenti, ASL e ARPA Campania/Benevento, nonché la società gestore della discarica DANECO srl e il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte in possesso di autonome e dovute indagini, al fine di poter entrare in possesso delle

Analisi dei monitoraggi ambientali, pregressi e futuri, effettuati sul sito della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte e zone limitrofe.

Su questo punto chiediamo inoltre alla Provincia di Benevento di:

Attivarsi per promuovere presso le autorità competenti l'effettuazione di ulteriori analisi e monitoraggi per un raggio d'azione di almeno 10 km, realizzando anche una mappatura dei punti sensibili e a rischio.

- Ricordiamo che la Provincia con propria delibera ha stanziato 19.500,00 euro per il monitoraggio ambientale dell'area, per cui vorremmo essere informati dei

Risultati prodotti dalle operazioni di monitoraggio e avere approfonditi chiarimenti sulla nomina del tecnico, scelto dalla provincia, che sarebbe dovuto entrare a far parte della commissione di controllo.

- Non essendo in atto nessun controllo, dal 1 gennaio 2010 ad oggi, non si conosce la tipologia del materiale conferito nell'invaso; quindi riteniamo opportuno che si attui da subito una

Verifica tesa ad approfondire la tipologia dei rifiuti conferiti in discarica durante questa fase di transizione attraverso una relazione dettagliata sulla quantità e qualità di rifiuti conferiti nella discarica regionale.

- Con riferimento alle due vecchie discariche, che attualmente sono causa di rilevanti problemi ambientali, chiediamo di

Conoscere tempi e modalità per la realizzazione della necessaria bonifica.

- Sappiamo tutti che la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte è ormai quasi saturata; la nostra richiesta è di sapere ufficialmente

Qual è la quantità di rifiuti conferiti ad oggi e quante tonnellate di rifiuti è ancora destinata ad accogliere.

E, soprattutto, per continuare a conferire rifiuti nell'invaso di Sant'Arcangelo Trimonte,

Quali saranno i necessari interventi di messa in sicurezza del versante e/o le opere di modifica strutturale del sito?

A tal fine vorremmo essere informati delle modalità, dei tempi, dei costi e delle azioni che si intendono intraprendere, con riferimento anche alla data in cui si prevede la chiusura della citata discarica e la sua gestione a fine conferimento rifiuti e per i prossimi 30 anni. Pertanto, chiediamo la massima chiarezza nell'esporre a tutti i cittadini della provincia le modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ma soprattutto i luoghi scelti per il conferimento in discarica dell'indifferenziato nell'immediato futuro.

- Chiediamo inoltre alla Provincia

l'istituzione di una Commissione di Controllo, aperta alla partecipazione di una rappresentanza delle comunità dei territori direttamente lesi dall'invaso di contrada Nocecchia.

- Con riferimento alla possibilità di essere informati sugli sviluppi della gestione dei rifiuti nella provincia di Benevento sull'impiantistica che si intende adottare per realizzare il Piano Provinciale, necessariamente basato prima di tutto sulla riduzione a monte, sul riciclo e riuso, e quindi soprattutto su raccolta differenziata per il recupero dei materiali e sul compostaggio, auspichiamo un confronto finalizzato ad

Analizzare i dettagli tecnici, operativi, industriali ed economici previsti per l'attuazione di tale piano.

Abbiamo apprezzato le linee programmatiche e le possibili strategie che la Provincia ha intenzione di realizzare e siamo in attesa di conoscere i dettagli che tale programmazione comporta ma **siamo estremamente preoccupati per il periodo di transizione che ci separa da tale attuazione.**

- Per quanto riguarda l'aspetto finanziario l'art. 11 comma 3 recita: "*I costi dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti di competenza delle amministrazioni territoriali trovano integrale copertura economica nell'imposizione dei relativi oneri a carico dell'utenza.*", reputiamo quindi

Necessario informare i cittadini sulle modalità con cui verrà gestita la Tarsu e promuovere un incontro con i sindaci dei 78 Comuni della Provincia su tale punto.

Richiediamo infine di addivenire alla redazione ed approvazione di un documento politico che ufficializzi le richieste del presente documento congiunto.

Alla **deputazione sannita**

chiediamo

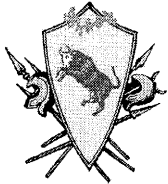
di attivarsi concretamente per addivenire alla **modifica del Decreto Legge 30 dicembre 2009 n.195** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30/12/2009), con riferimento in particolare ai seguenti articoli:

- art. 10 comma 3, “..... *i siti e gli impianti di cui all'articolo 9 del decreto-legge n. 90 del 2008 possono essere estesi nei territori adiacenti ricompresi nell'ambito di competenza di altri enti locali.....*” (**discarica Paduli?**).

- art. 3 comma 5, “*Dalla data in vigore del presente decreto e fino al 31 gennaio 2011, non possono essere intraprese azioni giudiziarie ed arbitrali nei confronti delle Strutture commissariali e dalla unità stralcio e quelle pendenti sono sospese. I debiti insoluti, dalla data in entrata in vigore del presente decreto, non producono interessi, né sono soggetti a rivalutazione monetaria.*” (**Espropri e frutti pendenti dal 2001 a oggi sono sospesi da qualsiasi tutela giuridica.**)

- art. 11 comma 3 cita: “*I costi dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti di competenza delle amministrazioni territoriali trovano integrale copertura economica nell'imposizione dei relativi oneri a carico dell'utenza.*” (**Gli oneri della gestione, pregressa e futura, della discarica sono a carico dei cittadini, attraverso la Tarsu.**)

In quanto riteniamo che tali interventi finalizzati alle proposizioni di modifiche, necessarie per tutelare gli interessi dei cittadini dell'intero Sannio, rientrino in una ben precisa responsabilità politica.



PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Relazioni Istituzionali - Presidenza - AA.GG.
Servizio Affari Generali

Prot. n. 341

- 2 FEB. 2010
Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINUTA

ALL' ASSESSORE PROVINCIALE
Dott. GIANLUCA ACETO

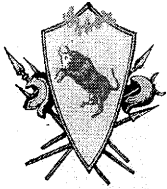
AL DIRIGENTE DEL SETTORE
TERRITORIO ED AMBIENTE,
TRASPORTI E POLITICHE ENERGETICHE

SEDE

Oggetto: Delibera C.P. n. 1 del 14.1.2010 ad oggetto: "GESTIONE DEI RIFIUTI IN PROVINCIA DI BENEVENTO ED IPOTESI DI AMPLIAMENTO DISCARICA DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE: DISCUSSIONE E VALUTAZIONI".

Per quanto di competenza e/o opportuna conoscenza si rimette, in copia conforme all'originale, la delibera indicata in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Irma DI DONATO



PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Relazioni Istituzionali - Presidenza - AA.GG.
Servizio Affari Generali

Prot. n. 342.....

Benevento, lì..... - 2 FEB. 2010

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

RACCOMANDATA A.R.

GIUNTA

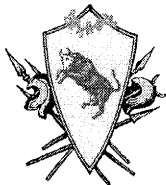
AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
82020 PADULI

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
82030 SANT'ARCANGELO TRIMONTE

Oggetto: Trasmissione delibera.

Con la presente si trasmette copia conforme all'originale della delibera n. 1 adottata dal Consiglio Provinciale nella seduta del **14.1.2010**.

IL DIRIGENTE
- Dr.ssa Irma DI DONATO



PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Relazioni Istituzionali - Presidenza - AA.GG.
Servizio Affari Generali

Prot. n. 697.....

- 4 MAR. 2010

Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

GIUNTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
TERRITORIO ED AMBIENTE
TRASPORTI E POLITICHE
ENERGETICHE

SEDE

OGGETTO: Delibera C.P. n. 1 del 14.1.2010 ad oggetto: "GESTIONE DEI RIFIUTI IN PROVINCIA DI BENEVENTO ED IPOTESI DI AMPLIAMENTO DISCARICA DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE: DISCUSSIONE E VALUTAZIONI"..

Per quanto di competenza, si trasmette, in copia conforme all'originale, la deliberazione indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. ssa Irma DI DONATO)